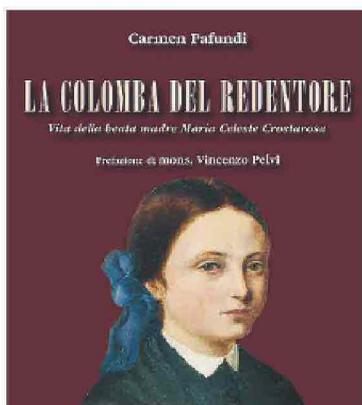


**IL LIBRO MARTEDÌ 11 DICEMBRE LA PRESENTAZIONE A FOGGIA DELL'ULTIMA OPERA DI CARMEN PAFUNDI SU SUOR CROSTAROSA**

# «La colomba del redentore» è la vita della Santa Priora

● Sarà presentato a Foggia martedì 11 dicembre "La colomba del redentore" (Edizioni Ares), il nuovo libro di Carmen Pafundi, prefazione di mons. Vincenzo Pelvi, arcivescovo di Foggia-Bovino. La presentazione si terrà alle ore 18, nella chiesa del Monastero SS. Salvatore delle monache redentoriste, in via Napoli. Dialogheranno con l'autrice mons. Pelvi e le suore del monastero. Prima della presentazione, alle 18, sarà celebrata una messa da don Francesco Gioia, rettore del Seminario Diocesano di Foggia.

"La colomba del redentore" è la vita della Beata Madre Maria Celeste Crostarosa, fondatrice delle monache redentoriste. Giulia Marcella Santa Crostarosa, poi suor Crostarosa, nata a Napoli nel 1696, morta a Foggia nel 1755, fu coetanea e amica di sant'Alfonso Maria dei Liguori, che fondò e guidò la Congregazione maschile dei padri redentoristi. Il suo percorso di fondatrice e di guida dell'Ordine monastico fu pieno di ostacoli e incomprensioni, che l'attuale beata affrontò con la sua fede in Cristo Redentore che, fin da bambina, le predisse ogni sofferenza ed anche la sua permanenza a Foggia, dove



La copertina del libro

venne da tutti chiamata la "Santa Priora". Per Maria Celeste realizzare l'Opera che il Signore le aveva affidato, la fondazione dell'Ordine delle monache redentoriste e della Congregazione dei padri redentoristi, non fu semplice: subì calunnie, discredito, invidie, carcerazioni, fino al rifiuto del suo padre spirituale e all'espulsione dal monastero. Tanti i prodigi a lei attribuiti dopo la morte. «Forse - dice Carmen Pafundi - è stata un pò dimenticata la sua vita di donna e con questo libro, scritto come un romanzo, ho voluto ricostruirla,

per metterne in evidenza il valore di esempio. I santi non hanno tempo e non hanno luogo, esistono per sempre», aggiunge l'autrice.

«Attraverso queste pagine - scrive mons. Vincenzo Pelvi nella prefazione - comprendiamo che gli occhi di Maria Celeste non si sono mai spenti, il suo carisma fa fiorire l'umano e lo apre alla gioia dell'amore crocifisso, fondendo insieme sensibilità e immaginazione, corporeità e interiorità, finito e infinito». Madre Celeste Crostarosa è stata proclamata beata nel 2016, molto più tardi del suo coetaneo don Alfonso (Sant'Alfonso de Liguori), che venne canonizzato già nel 1839.

Nata a Pietragalla (Potenza) nel 1971, Carmen Pafundi vive a Foggia. Diplomata all'Istituto d'Arte Statale in Decorazione e all'Accademia delle Belle Arti in Pittura, ha esordito nella narrativa nel 2012 con "Un albero di cachi sono stata" (Premio Nazionale Ciociaria 2014), quindi "Le donne della Merceria Alfani" del 2013 (Premio Olmo 2013). Il suo racconto "Caffè color pistacchio al profumo di gelsomino", è incluso nell'antologia "Parole di pane2" (2014).